

**Modulo per la presentazione dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale Art.23
D.Lgs.152/2006**

Firmato digitalmente da:
FILIPPO MEUCCI

Data: 20/12/2024 16:45:49
tale ai sensi

OGGETTO: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto:Impianto di generazione e pompaggio "Rivalta" e relative opere di connessione

Il/La sottoscritto/a:

Filippo Meucci

in qualità di legale rappresentante/procuratore dell'Ente/Società:

SKI W AE S.R.L.

Codice Fiscale:**12655880966**

con sede legale in:

Indirizzo: **FORO BUONAPARTE, 60 - 20121 Milano (Milano)**

Telefono: **+39 3484589157**

Mail: **skiwae@unapec.it**

PEC: **skiwae@unapec.it**

richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente al progetto di seguito descritto:

Denominazione: Impianto di generazione e pompaggio "Rivalta" e relative opere di connessione

Descrizione: Il progetto denominato "Impianto di generazione e pompaggio "Rivalta" e relative opere di connessione" prevede la realizzazione di un nuovo impianto di generazione e pompaggio che si sviluppa interamente nel comune di Brentino Belluno (VR), interessando principalmente, con la realizzazione dei due invasi, il pianoro in località Pian di Festa, dove è prevista la realizzazione del bacino superiore, e l'area in corrispondenza della zona pianeggiante, delimitata dai versanti del Monte Baldo sul lato ovest e dal canale Biffis sul lato est, dove è prevista la realizzazione del bacino inferiore. Le opere di collegamento dei due bacini, la centrale e il sistema di gallerie sono invece previste in sotterraneo, tramite lo scavo del versante del monte Baldo orientale. Infine, un'ulteriore area coinvolta riguarda il passaggio della condotta (interrata) per il riempimento e svuotamento del bacino inferiore tramite l'opera di derivazione da falda freatica in fregio

al fiume Adige.

Il nuovo impianto è definibile come un sistema a “ciclo chiuso”, in quanto indipendente da bacini naturali ma legato solo al continuo utilizzo dello stesso volume d’acqua che viene alternativamente turbinata o pompata nel tempo.

Sono previste le seguenti condizioni di funzionamento dell’impianto di generazione e pompaggio:

- 6,7 h di generazione consecutive a massima potenza;
- 8 h di pompaggio consecutive a massima potenza.

Le componenti principali costituenti l’impianto sono:

- il bacino superiore, realizzato in località Pian di Festa, il cui volume è di circa 800.000 m³ e l’area della superficie, definita alla quota di massima regolazione pari a 667 m s.l.m., è di circa 82.000 m²;
- il bacino inferiore il cui volume è di circa 800.000 m³ e l’area della superficie, definita alla quota di massima regolazione pari a 138 m s.l.m., è di 85.000 m²;
- l’opera di presa (in generazione) e di restituzione (in pompaggio) prevista lungo il lato sud del bacino superiore tramite la realizzazione di un canale rettangolare e di una vasca di presa dalla quale diparte la condotta forzata;
- la condotta forzata, avente diametro di 2,60 m, realizzata in una galleria scavata nella roccia, che collega il bacino superiore alla centrale di produzione e pompaggio;
- la centrale elettrica, all’interno del quale saranno alloggiati i 2 gruppi di generazione e pompaggio, realizzata interamente in sotterraneo e connessa ad un sistema di gallerie e opere civili ed impiantistiche necessarie a garantire il corretto funzionamento dell’impianto oltre al raggiungimento della centrale stessa;
- una linea di adduzione realizzata in sotterraneo tramite una galleria di diametro di 3,00 m per il collegamento della centrale di produzione e pompaggio con il bacino inferiore;
- il pozzo piezometrico, avente lo scopo di proteggere la galleria inferiore dal colpo d’ariete;
- l’opera di presa (in pompaggio) e di restituzione (in generazione) prevista lungo il lato nord-ovest del bacino inferiore;
- l’impianto di riempimento e svuotamento del bacino inferiore tramite un’opera di

derivazione da pozzo in prossimità dal fiume Adige.

La Centrale sarà, inoltre, collegata alla Sottostazione Elettrica utente (SSE) da realizzarsi in prossimità della Centrale (situata in prossimità dell'uscita della galleria e del bacino inferiore). Le Opere di Connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale [RTN]) sono costituite dai seguenti elementi:

- **Realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) di TERNA a 220kV realizzata a Brentino, con soluzione di isolamento in gas (GIS);**

Linea aerea a 220 kV di raccordo della SE TERNA con Ala-Colà, rappresentata da una linea a 220kV in Doppia Terna (Linea DT) con entra-esci sulla linea a 220kV Ala-Colà a Pian di Festa.

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di MW: **154**

Per il progetto è stata fornita una soluzione (STMG) per la connessione alla RTN rilasciata da: **Terna** avente numero: **202203886**

Il progetto (comprensivo di opere connesse, aree di cantiere,) è localizzato:
(indicare i territori interessati anche solo parzialmente dal progetto)

Stato/i	Italia
Regione/i	Veneto
Città metropolitana/e	
Provincia/e	Verona
Comune/i	Brentino Belluno
Comune/i confinanti	Avio (TN), Ferrara di Monte Baldo (VR), Caprino Veronese (VR), Rivoli Veronese (VR), Dolcè (VR)
Area/e marina/e	

Ai fini della approvazione/realizzazione del progetto la tipologia di procedura autorizzativa necessaria è **Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003** e l'Autorità competente al rilascio è **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**;

Tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, pari a **50** mesi, come da cronoprogramma allegato e dei procedimenti autorizzatori necessari, si propone che il provvedimento di valutazione ambientale abbia un'efficacia temporale pari a **10** anni.

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

Il progetto rientra:

nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **13** denominata **“impianti destinati a trattenerne, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m3, nonché impianti destinati a trattenerne, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati”**.

nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____ denominata _____ e ricade anche parzialmente in aree naturali protette (L.394/1991) e/o all'interno di siti della Rete Natura 2000.

Il progetto rientra:

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. Si allega stralcio della tabella e/o la relativa scheda di progetto, presenti fra gli allegati del vigente contratto di programma (aggiornamento 2020-2021), da cui si evince che il progetto è finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR.

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata _____ ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data _____

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata _____ ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data _____ e, altresì, con provvedimento N. _____ del _____, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

È connesso alla gestione della risorsa idrica e ricade nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto **3.1.3, lettera a)** denominata **Installazione di sistemi di accumulo elettrochimici e pompaggi** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto rientra nelle categorie sopra indicate in quanto l'impianto di generazione e pompaggio "Rivalta" prevede la realizzazione di un bacino di monte e di un bacino di valle, entrambi di volume utile pari a circa 800.000 m3 e un'altezza massima degli invasi pari a circa 14.5 m. L'impianto prevede un funzionamento distinto in due fasi: • 6,7 h di generazione consecutive a massima potenza (circa 154 MW); • 8 h di pompaggio consecutive a massima potenza (circa 170 MW).

Rispetto alle superfici e **aree idonee per l'installazione di impianti a fonte rinnovabile** indicate ai sensi dell'art.20, comma 8, del D. Lgs.199/2021, il progetto ricade (*obbligatorio scegliere una o più opzioni*):

a) in siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento. Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter numero 1.

b) nelle aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

c) in cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o in porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento.

c-bis) in siti e impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali.

c-bis.1) in siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

c-ter) Esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: (*obbligatorio scegliere una o più opzioni*):

1) nelle aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere.

2) nelle aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché nelle aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento.

3) nelle aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

c-quater) Fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), nelle aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ((incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto)), ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici.

d) Dichiaro che il progetto non ricade in nessuna delle aree indicate dall'art. 20, comma 8, del D. Lgs.199/2021

Dichiaro che per gli **impianti fotovoltaici con potenza minore di 25 MW**, indicati ai sensi dell'art. 47, comma 11-bis, del D.L. 24 Febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 Aprile 2023, come modificato dal D.L. 9 dicembre 2023 n.181, convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n.11, il progetto è assoggettato a VIA statale in quanto l'impianto non rispetta nessuno dei precedenti punti a), b) e c), come dimostrato nell'elaborato .

Il progetto è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art.19 D.Lgs.152/2006), conclusasi con provvedimento N. _____ del _____

In data _____ è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9, del D.Lgs.152/2006, conclusasi con nota dell'autorità competente del _____ , prot. N. _____ .

In data _____ è stata richiesta la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA (art.20 D.Lgs.152/2006) conclusasi con nota dell'autorità competente del _____ , prot. N. _____ .

In data _____ è stata richiesta una fase di consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (art.21 D.Lgs.152/2006) conclusasi con nota dell'autorità competente del _____ , prot. N. _____ .

Rispetto ai siti di bonifica:

Il progetto è localizzato in un sito oggetto di bonifica e l'autorità competente all'approvazione del progetto di bonifica è _____

Il progetto è localizzato nel Sito di Interesse Nazionale denominato _____

Gli interventi e le opere del presente progetto saranno realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Pertanto è allegata la documentazione ai fini della valutazione prevista dal comma 2 dell'art. 242 ter del d.lgs. 152/2006.

Gli interventi interferiscono con l'esecuzione e il completamento della bonifica, ai sensi dell'art. 242 ovvero 242 bis del d.lgs. 152/2006.

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto:

non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.

ricade totalmente/parzialmente all'interno di una/più area/e.

non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e.

Si riporta nel seguito l'elenco delle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000 interferiti / potenzialmente interferiti dal progetto:

Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice Area (EUAP o Rete Natura 200)	Ente gestore	Indirizzo PEC Ente gestore
Monte baldo est	ZSC/ZPS IT3210041	C O M U N I T A ' MONTANA MONTE BALDO	unionebaldo@pec.it
Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	ZSC IT3210043	Regione Veneto	turismo@pec.regione.veneto.it

Si riportano di seguito tutte le situazioni di sovrapposizione tra siti della Rete Natura 2000 e aree naturali protette nazionali, come definite dalla L. 394/1991 nel testo presente:

Denominazione ufficiale sito rete natura 2000	Codice (sito rete natura 2000)	Ricade nell'area naturale protetta	Codice EUAP

In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 la procedura in oggetto comprende la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997, pertanto:

- lo studio di impatto ambientale contiene gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R.357/1997 così come integrati dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA)" pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 303 del 28/12/2019;
- l'avviso da pubblicare sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.mite.gov.it), trasmesso in allegato alla presente, contiene specifica evidenza dell'integrazione procedurale;

Il progetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica

In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art. 25, comma 2-*quinquies*, del D.Lgs.152/2006, la procedura in oggetto comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, pertanto gli elaborati progettuali sono sviluppati ad un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica e comprendono la stessa relazione paesaggistica.

Il progetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato

In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art. 25, comma 2-*quinquies*, del D.Lgs.152/2006, la procedura in oggetto comprende l'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato di cui all'art. 3 del d.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, pertanto gli elaborati progettuali sono sviluppati ad un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica semplificata e comprendono la stessa relazione paesaggistica semplificata (di cui all'Allegato D del d.P.R. n. 31 del 2017).

In merito, si precisa che il progetto di cui trattasi è riferito alle seguenti categorie di cui all'Allegato B del d.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31:

Categoria n.	Descrizione	Parte interessata del progetto

(Anche laddove il progetto non insiste su vincoli paesaggistici ed è compatibile con il Piano Paesaggistico Regionale, si evidenzia che l'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, al comma 1g-bis indica tra i documenti da trasmettere obbligatoriamente con l'istanza, la "relazione paesaggistica prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2006, o la relazione paesaggistica semplificata prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31").

Il progetto prevede che le terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito della realizzazione dell'opera, qualificate come sottoprodotti, siano gestite ai sensi dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e pertanto all'istanza è allegato:

- Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 9 redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5 del D.P.R. 120/2017;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.P.R. 120/2017, con l'attestazione della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4.

Il progetto prevede che il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso delle attività di costruzione dell'opera sarà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato, ai sensi all'articolo 185, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e pertanto all'istanza è allegato:

- il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

L'area del permesso di prospezione, ricerca o coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare non interferisce con le aree di divieto di cui all'art.6, comma 17 del D.Lgs.152/2006.

Il progetto di cui alla presente istanza è soggetto alle disposizioni per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs.105/2015 e che pertanto:

- l'avviso pubblicato sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA contiene specifica evidenza del fatto che il progetto è soggetto alle procedure previste dalle citate disposizioni in materia di incidenti rilevanti.
- in data _____ il rapporto preliminare di sicurezza per l'acquisizione del Nulla Osta di Fattibilità (NOF) è stato depositato presso il Comitato tecnico regionale della Regione _____, ai sensi dell'art.16 e dell'Allegato C al D.Lgs.105/2015.

Il progetto di cui alla presente istanza è soggetto alle disposizioni dell'art. 109, comma 5-bis, del D.Lgs. 152/2006 "immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte", e pertanto con la presente istanza si chiede l'autorizzazione:

all'immersione in mare dei materiali di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 109 del D.Lgs.152/2006;

alla movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5, dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto di cui alla presente istanza risponde a uno o più requisiti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 152/2006:

Progetti dal comprovato valore economico superiore a 5 milioni di euro.

Progetti aventi una ricaduta in termini di maggiore occupazione attesa superiore a quindici unità di personale.

Progetti ai quali si correlano scadenze non superiori a dodici mesi, fissate con termine perentorio dalla legge o comunque da enti terzi.

Progetti relativi ad impianti già autorizzati la cui autorizzazione scade entro dodici mesi dalla presentazione dell'istanza.

Informazioni utili a supportare la rispondenza ai requisiti di cui all'art. 8, comma 2-bis, D.Lgs. 152/2006: **Ai fini della rispondenza ai requisiti di cui all'art. 8, comma 2-bis, D.Lgs. 152/2006 così come qui indicati, si veda modello M3 attestante il valore economico dell'opera e per il numero di addetti si veda quanto riportato nel Volume II del SIA (Paragrafo 2.3.9).**

Il progetto di cui alla presente istanza è stato oggetto di procedura di dibattito pubblico ai sensi dell'art.40 del D.Lgs.36/2023.

La documentazione a corredo dell'istanza è composta da:

Documentazione amministrativa

(La documentazione amministrativa non sarà pubblicata sul sito WEB del MASE, ad eccezione dell'Avviso)

Avviso da pubblicare sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>); (predisposto conformemente all'art.24, comma 2 del D.Lgs.152/2006).

Documentazione relativa al versamento del contributo versato ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.152/2006 (predisposto conformemente al decreto direttoriale n.47 del 02/02/2018; la modulistica è disponibile sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it>, Sezione "Spazio per il proponente/gestore");

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere da realizzare e l'importo del contributo versato (Mod. M1);
- copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo;

Copia dell'istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, presentata al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data e dichiarazione di non avvenuta restituzione da parte del Comitato speciale;

Check list per impianti Agrovoltaiici e/o Fotovoltaici.

Stralcio della tabella e/o la relativa scheda di progetto, presenti fra gli allegati del vigente contratto di programma (aggiornamento 2020-2021), da cui si evince che il progetto è finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR.

B. Documentazione tecnica

(Tale documentazione è allegata secondo le modalità indicate nelle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs.152/2006" e sarà pubblicata sul sito WEB del MASE)

Elaborati di progetto (predisposto conformemente all'art.5, comma 1, lettera g) del D.Lgs.152/2006)

Progetto di fattibilità tecnico economica

Informazioni attestanti l'applicazione al progetto dei criteri ambientali minimi di cui all'art.57 del D.Lgs. 36/2023;

Informazioni attestanti il rispetto del principio di DNSH

Studio di impatto ambientale con i seguenti contenuti, riportati alle pagine: (predisposto conformemente all'articolo 22 e all'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs.152/2006).

SIA	Pagina
Descrizione del progetto, in particolare:	
a) descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele e ai vincoli presenti	15,21,53, 55,100,1 07,129
b) descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari, nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento	157,239
c) descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto e, in particolare dell'eventuale processo produttivo, con l'indicazione a titolo esemplificativo e non esaustivo, del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità dei materiali e delle risorse naturali impiegate (quali acqua, territorio, suolo, biodiversità)	157,239, 266
d) valutazione del tipo e delle quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di funzionamento	266,464
e) descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni dagli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili	157,239, 231
Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero	289
Descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche	325,462
Descrizione dei fattori specificati all'art. 5, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 152/2006 potenzialmente soggetti a impatti ambientali dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, salute umana, biodiversità (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, fauna e flora), al territorio (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo sottrazione del	325

territorio), al suolo (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, erosione, diminuzione di materia organica, compattazione, impermeabilizzazione), all'acqua (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, erosione, modificazioni idrogeomorfologiche, quantità e qualità), all'aria, ai fattori climatici (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, emissioni di gas a effetto serra, gli impatti rilevanti per l'adattamento), ai beni materiali, al patrimonio culturale, al patrimonio agroalimentare, al paesaggio, nonché all'interazione tra questi vari fattori	
Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro:	
a) alla costruzione e all'esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione	464
b) all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto, per quanto possibile, della disponibilità sostenibile di tali risorse	464
c) all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento di rifiuti	464
d) ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo in caso di incidenti o di calamità)	464,299
e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto	547
f) all'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico	511
g) alle tecnologie e alle sostanze utilizzate	464
Descrizione dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'art. 5, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 152/2006 che include sia effetti diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto. La descrizione deve tenere conto degli obiettivi di protezione dell'ambiente stabiliti a livello di Unione o degli Stai membri e pertinenti al progetto	464,547
Descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se	464,564

possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la preparazione di un'analisi ex post del progetto). ...;	
Descrizione degli elementi e dei beni culturali e paesaggistici eventualmente presenti, nonché dell'impatto de progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie	325,464
Descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione. Ove opportuno, tale descrizione dovrebbe comprendere le misure previste per evitare o mitigare gli impatti ambientali significativi e negativi di tali eventi, nonché dettagli riguardanti la preparazione a tali emergenze e la risposta proposta	299

[X] Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale; (predisposta conformemente all'art.22, comma 4 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso di consultazioni transfrontaliere di cui all'art.32 del D.Lgs. 152/2006, il documento è trasmesso in lingua italiana, in lingua inglese e nelle lingue degli Stati interessati e che partecipano alle consultazioni).

[] Scheda di notifica agli stati sui quali il progetto può avere impatti transfrontalieri ai sensi dell'art.32 D.Lgs.152/2006.

[] Format di supporto screening VInCA (*riportato nell'Allegato 1 alle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA)" pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 303 del 28/12/2019*)

[X] Studio di Incidenza (*predisposta secondo le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA)" pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 303 del 28/12/2019*).

[] Documentazione a supporto dell'individuazione di superfici idonee per l'installazione di impianti e fonti rinnovabili, ai sensi dell'art.20, comma 8 del D.Lgs.199/2021.

[] Risultati della procedura di dibattito pubblico eventualmente svolta ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 36/2023; (da trasmettere se svolta).

[X] Relazione paesaggistica (obbligatoria ai sensi dell'23 del D.Lgs. 152/2006, al comma 1g-bis anche laddove il progetto non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica, ovvero non insiste su vincoli paesaggistici ed è compatibile con il Piano Paesaggistico Regionale)

[X] Relazione paesaggistica prevista dal DPCM 12 dicembre 2005 (*di cui all'art.23 del D.Lgs.152/2006*)

Relazione paesaggistica semplificata prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (di cui all'art.23 del D.Lgs.152/2006)

Valutazione di impatto sanitario; (predisposta conformemente all'art.5 comma 1, lettera b-bis del D.Lgs.152/2006 e al D.M. 27.3.2019 "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (VIS)").

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (predisposti conformemente all'art.9 e all'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017).

Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (predisposto conformemente all'art. 24 del D.P.R. 120/2017).

Documentazione ai fini della valutazione prevista dal comma 2 dell'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 (in caso di SIN la documentazione è reperibile al seguente link:

<https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/spazio-per-il-proponente/moduli-per-istanze/> – da inserire nella cartella VIA_10)

Rapporto preliminare di sicurezza per l'acquisizione del Nulla Osta di Fattibilità (NOF).

Documentazione inerente all'immersione in mare dei materiali di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 (predisposta conformemente all'art.4, comma 3 del DM 173/2016).

Documentazione inerente alla movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5 dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 (predisposta conformemente al D.M. 24/01/1996, Allegato A e Allegato B/2).

Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art.9 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, non vengano rese pubbliche le parti della documentazione relative al progetto e/o allo Studio di Impatto Ambientale di seguito indicate (specificare il titolo del documento e le motivazioni per le quali si richiede la riservatezza, trasmettere due copie del documento una integrale e una con le parti omesse come indicato nelle Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006).

Codice elaborato	Titolo documento	Motivazione	Nome file

La documentazione trasmessa è predisposta conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.”.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) l’Avviso da pubblicare predisposto conformemente all’art.24, comma 2 del D.Lgs.152/2006 e la documentazione tecnica di cui alla lettera B, e dichiara inoltre che tutta la documentazione oggetto di pubblicazione non contiene dati personali e categorie particolari di dati personali ai sensi degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 e che le immagini e/o testi, eventualmente trasmessi, sono conformi alla vigente normativa sul diritto d'autore e alle altre norme a protezione della proprietà intellettuale.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la documentazione amministrativa trasmessa di cui alla lettera A non include dati personali o categorie particolari di dati personali ai sensi degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 ultronei rispetto a quanto richiesto dalla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).

Il/La sottoscritto/a manleva il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica da ogni eventuale responsabilità circa il contenuto dei documenti trasmessi.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 pubblicata sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA nella sezione “Utilità”.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere autorizzato alla trasmissione dei dati personali del/dei soggetto/i terzo/i (es. delegato, referente, etc.) contenuti nella documentazione trasmessa con la presente richiesta e che lo stesso soggetto terzo ha preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 pubblicata sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA nella sezione “Utilità”.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000, è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni, dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità ai sensi dell’articolo 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale ed è consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata.

CONTATTI

Nome e Cognome	Telefono	Email	PEC
Nicola D'Este	+39 3484589157	nicola.deste@statkraft.com	
Francesco Maggi	+39 3465112947	francesco.maggi@statkraft.com	